

Dicembre 2014

Sommario

- 3
[Editoriale](#)
- 4
[Adotta un Medico ANT](#)
- 5
[EuBioChef](#)
- 6
[Vita di una Delegazione](#)
- 9
[Raccolta Alimentare](#)
- 10
[Centro Oncologico Melloni](#)
- 11
[Gli Amici di ANT](#)
- 12-13
[News dalle Delegazioni](#)
- 14
[La Posta di ANTY](#)

G A Z Z E T T A

EUBIOSIA

EUBIOSIA SIGNIFICA DIGNITÀ DELLA VITA, CON AMORE

RACCOLTA FONDI C.C.P. 11424405



Aiutare ANT conviene! Erogazioni a favore della Fondazione ANT Italia ONLUS

Fondazione ANT Italia è Onlus ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 04/12/1997 nr. 460 e risulta iscritta dal 09/12/2002 all'Anagrafe delle Onlus. Alle donazioni delle persone fisiche si applica il regime previsto dall'art. 15, comma 1, lett. i-bis), D.P.R. 22/12/1986 nr. 917 (T.U.I.R.) e successive modificazioni: per le erogazioni effettuate con mezzi di pagamento diversi dal denaro contante è concessa una detrazione d'imposta pari al 26% di quanto elargito, fino ad un limite di liberalità massimo di Euro 2.065 (ciò comporta un risparmio massimo di Euro 537). Alle donazioni delle imprese, sia individuali che societarie, si applica il regime previsto dall'art. 100, comma 2, lettera h), D.P.R. 22/12/1986 nr. 917 (T.U.I.R.): sono deducibili dal reddito dell'impresa donante le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore ad Euro 2.065 od al 2% del reddito di impresa dichiarato. L'erogazione liberale può essere effettuata senza seguire particolari modalità. In alternativa ai precedenti regimi, alle persone fisiche e giuridiche si applica l'agevolazione contenuta nell'art. 14, D.L. 14/03/2005 nr. 35 convertito in Legge 14/05/2005 nr. 80: le erogazioni liberali in denaro od in natura a favore di ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nel limite del 10% dello stesso e comunque nella misura massima

di 70.000,00 Euro annui. Per beneficiare della deduzione le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate con mezzi di pagamento diversi dal contante. Fondazione ANT Italia Onlus attesta di possedere tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle normative citate, compresa la tenuta di contabilità adeguata e la predisposizione del bilancio.

Gazzetta Eubiosia, periodico di informazione della Fondazione ANT Italia Onlus. Anno XVI Numero 4 Dicembre 2014, registrazione al Tribunale di Bologna n.5257 del 17/4/85. Redazione c/o Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato, via Jacopo di Paolo, 36 – 40128 Bologna. Direttore Responsabile: Raffaella Pannuti. Coordinamento Editoriale: Carlo Azzaroni, Irene Bisi, Mara Gruppioni, Maria Rita Tattini. Stampa: Arti Grafiche Amilcare Pizzi (MI). Questo numero è stato chiuso in redazione il 30 ottobre 2014.

NUOVO SITO ANT

Da settembre è attivo il nuovo sito della Fondazione ANT, rinnovato nella grafica e riorganizzato nella struttura e nei contenuti. Buona navigazione a tutti su www.ant.it!



CARTOLINA "DIVENTA AMICO DI ANT"

Ogni volta che un volontario o una persona che lavora per ANT emette una ricevuta a fronte di una donazione, consegna un salvadanaio o raccoglie firme, può contestualmente consegnare al destinatario una delle nuove cartoline "Diventa Amico di ANT": in questo modo consente ad ANT di aumentare il proprio numero di sostenitori restando in linea con la normativa vigente in materia di tutela della privacy.

A lato la cartolina ideata per raccogliere le anagrafiche. Per informazioni: silvia.ciresa@ant.it

DIVENTA AMICO DI ANT
Fondazione ANT Italia Onlus
Associazione non profit per la prevenzione

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____
CITTÀ _____
E-MAIL _____
CELLULARE _____

DESIDERO RICEVERE GRATUITAMENTE:
 NEWSLETTER ONLINE CON CALENDARIO VISITE DI PREVENZIONE GRATUITE
 NEWSLETTER CARTACEA GAZZETTA EUBIOSIA

La Fondazione ANT opera tramite volontari e non è un ente pubblico. Le informazioni personali fornite in questo modulo sono raccolte e utilizzate per la gestione delle attività di prevenzione e di promozione della salute. Le informazioni personali fornite in questo modulo sono raccolte e utilizzate per la gestione delle attività di prevenzione e di promozione della salute. Le informazioni personali fornite in questo modulo sono raccolte e utilizzate per la gestione delle attività di prevenzione e di promozione della salute.

Fondazione ANT Italia Onlus
 via Jacopo di Paolo, 36 | 40128 Bologna
 tel. 051.2611110
 Per informazioni: 02.21524000
 email: comunicazione@ant.it



Editoriale Eubiosia

Cari Amici, andando in direzione ostinata e contraria, intendo sostenere con forza che l'equazione tagli alla Sanità, che Matteo Renzi vuole operare nell'ambito della spending review, e riduzione dei servizi sanitari, immediatamente evocata da alcuni amministratori pubblici, non convince.

Non convince, in primo luogo, per l'esperienza pluridecennale nell'ambito delle cure e dell'assistenza domiciliare a Sofferenti di tumore che ANT ha maturato, ma anche per le tantissime buone pratiche di cui si viene spesso a conoscenza nell'ambito delle strutture territoriali del Servizio Sanitario Nazionale e non solo al Nord. Pratiche che però non diventano mai un modello di riferimento. Così come fatica a essere accettato come modello l'esperienza di ANT che, con 10.000 Sofferenti di tumore in fase avanzata e avanzatissima, assistiti ogni anno nelle loro case, rappresenta - tenendo come riferimento l'ultimo rapporto sulla legge 38 - circa il 25% di tutti gli assistiti a domicilio nella fase avanzatissima di malattia tumorale a domicilio. Un servizio che, a detta anche di autorevoli esperti, rappresenta un'eccellenza perché combina egregiamente la qualità dell'assistenza con la sostenibilità economica delle prestazioni effettuate.

Pensare responsabilmente a una riforma del sistema sanitario capace di coniugare qualità delle prestazioni in un quadro di bisogni sanitari crescenti, determinati dall'invecchiamento, dalla comorbidità e dalla maggior povertà della popolazione, significa anche cercare e dare risposte economicamente più efficienti. Senza questo impegno il welfare che vogliamo garantire e difendere non avrà futuro.

ANT quindi, rischiando di andare controcorrente, appoggia l'ipotesi dei tagli, a patto che rispecchi un'idea innovativa di Sanità. Con l'assistenza domiciliare, infatti, tralasciando la grande qualità di vita che si riesce a raggiungere, coniugata a una grande professionalità dell'intervento (ANT la chiama Eubiosia - la vita in dignità) che per noi è determinante, si riescono a raggiungere risparmi e ottimizzazioni nella pratica sanitaria in termini di mancanza di ricoveri impropri che superano la decina di milioni di euro, vista la diffusione dei nostri gruppi di assistenza in tutto il Paese.

Assieme ad ANT, altre organizzazioni sono pronte a impegnarsi per una Sanità pubblica integrata con il non profit che sia realmente universale e di qualità al Nord come al Sud. Per far questo occorre tuttavia superare un ostacolo che è innanzi tutto culturale, dove pubblico è in realtà sinonimo di Stato e ciò che sta fuori è accettato quasi sempre solo in situazioni emergenziali e non può essere associato all'idea di bene comune.

Le organizzazioni non profit, per loro natura, sono nate dall'individuazione di bisogni della Persona ai quali non si era data risposta, svolgendo a tutti gli effetti un servizio pubblico.

Da parte nostra dobbiamo dimostrare di avere capacità di replicabilità dei nostri modelli innovativi e che questi siano efficienti ed efficaci per affiancare con maturità il sistema pubblico, ma da parte di quest'ultimo ci vuole la disponibilità al confronto e anche l'umiltà nell'ascolto.

Raffaella Pannuti, Presidente ANT



Adotta un Medico, uno Psicologo o un Infermiere ANT

La nostra Fondazione ha un “corpo” (gli oltre 100.000 Malati di tumore già assistiti gratuitamente a domicilio in tante Città) e un’anima che si riassume in una sola parola “EUBIOSIA”, che significa l’impegno di tutta la nostra Fondazione a difesa della dignità della vita dei Sofferenti fino all’ultimo respiro. In questa prospettiva, nei limiti delle nostre possibilità, siamo disponibili ad aiutare chiunque, affetto da tumore, si rivolga a noi.

La gratuità dell’aiuto ai Malati di tumore è alla base del nostro progetto di solidarietà e gli Ospedali Domiciliari Oncologici (ODO-ANT) che abbiamo “costruito” (20 in Italia) sono gestiti da Operatori Sanitari professionisti (regolarmente retribuiti): Medici, Psicologi ed Infermieri, che ANT ha quindi “adottato” per la nostra Comunità. Per noi, tutti noi (Operatori Sanitari e Funzionari – circa 400) assistere questi Sofferenti di tumore (oltre 4.200 ogni giorno ed ogni



notte) comporta più dignità per loro, per le loro Famiglie e per tutti coloro che hanno il privilegio di assisterli e quindi per tutti noi.

L’adozione, che esprime, possibilmente, la volontà di ripetere questo generoso gesto nel tempo, è un atto di grande solidarietà perché la ripetizione del gesto significa vera solidarietà (la beneficienza è “una tantum”) ed anche voler stare il più vicino possibile a chi soffre, offrendo sicurezza per il futuro, se l’impegno, appunto, è quello di volere ripetere questo gesto di solidarietà anche in futuro come si fa con i nostri figli, con i nostri nipoti e con i nostri fratelli.

Questo grande atto di solidarietà si può concretizzare con un “RID bancario”, conferendo alla Vostra Banca un’autorizzazione continuativa all’accredito del Vostro gesto. Le pratiche saranno seguite dai nostri uffici per cui sarà solo necessaria la compilazione dello specifico modulo (www.ant.it/comeaiutarci/rid per ANT).

Ricordiamo che ANT è attiva ormai da 36 anni e con il Vostro aiuto vuol essere garanzia di solidarietà con amore: una vera e propria assicurazione per la propria dignità della vita e per quella dei nostri cari, per il nostro futuro e di tutte quelle Famiglie che soffrono per questa malattia.

• Adottare un Medico ANT

1. 55 Euro copriranno i costi di mezza giornata della sua attività
2. 110 Euro copriranno i costi di una giornata
3. 770 Euro copriranno i costi di una settimana
4. 3.280 Euro copriranno i costi di un mese
5. 39.360 Euro copriranno i costi di un anno

• Adottare Un Infermiere o uno Psicologo ANT

1. 35 Euro copriranno i costi di mezza giornata della sua attività
2. 75 Euro copriranno i costi di una giornata
3. 540 Euro quelli di una settimana
4. 2.300 Euro quelli di un mese
5. 27.600 Euro quelli di un anno

I versamenti andranno effettuati sul c.c. UNIPOL BANCA S.p.A.

IBAN: IT56W0312702408000000010000

Causale: Adotto un Medico__/_uno Psicologo__/_ Un Infermiere__.

LA CATTIVA ALIMENTAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE AL TUMORE

Studi recenti dell'American Society of Clinical Oncology hanno evidenziato come le abitudini alimentari, e l'essere in sovrappeso, possano influire sull'insorgenza di varie tipologie di tumore. Sono stati infatti individuati meccanismi che legano obesità e cancro, primo fra tutti un aumentato livello di insulina che potrebbe favorire lo sviluppo di diversi tumori. Nelle persone in sovrappeso, il rischio di ammalarsi di tumore all'esofago o al pancreas è due volte superiore a quello degli individui normopeso.

La stessa percentuale di rischio ricorre per il tumore al seno nelle donne obese durante la menopausa, e anche per quanto riguarda il cancro all'endometrio di tipo 1, il 90% delle pazienti risultano in sovrappeso. Oltre ad essere un importante fattore di rischio correlato allo sviluppo della malattia oncologica, l'obesità sembra incidere negativamente sul decorso clinico, indicando come il rischio di mortalità entro il primo anno dalla diagnosi sia più elevato del 30% nelle donne obese. Negli uomini poi, un elevato indice di massa corporea è un elemento che contribuisce a prognosi infausta nei pazienti con tumore della prostata o al colon. Si stima che anche il 30% dei nuovi casi di tumore ai reni sia correlabile all'elevata massa corporea. Si tratta di dati e numeri che dovrebbero stimolare una seria riflessione sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata al fine di ridurre il rischio di sviluppo di patologie oncologiche. Cambiare le proprie abitudini può risultare difficile, ma una maggiore attenzione a come e a cosa mangiamo rappresenta una delle componenti centrali della prevenzione primaria.

Barbara Peghetti e Silvia Varani



#Eubiochef

Sfida di ricette creative e salutari a favore di ANT

EUBIOCHEF: serata tra gusto e salute

Una serata di grande cucina all'insegna del benessere è andata in scena al ristorante Leoni di Bologna: oltre 350 persone hanno potuto assaggiare i piatti preparati da nove prestigiosi chef bolognesi appositamente per la serata Eubiochef, tappa conclusiva della sfida di cucina salutare promossa da Associazione Amici di ANT con il sostegno di Unipol Banca per supportare l'incessante attività di assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici ANT.



[foto Giorgia Rossi]

Al termine della cena spazio alla sfida col live cooking che ha visto protagonisti gli chef amatoriali selezionati tra quanti hanno inviato la propria ricetta per partecipare. Roberta Capua e Vito hanno premiato Giovanni Volpe, nella categoria uomini con le sue "Lasagnette di grano saraceno", Marica Pantano, per le donne con il "Tonno rosso agli agrumi" e Lorenzo Taddei, primo degli under 26 con i "Rolls al pistacchio". Lo chef pluristellato Bruno Barbieri ha riservato il suo premio speciale per il giovane Riccardo Lelli col suo piatto "Seppie con piselli rivisitate". "È stata una serata entusiasmante - ha commentato Eleonora Gazzotti presidente dell'Associazione Amici di ANT - resa possibile dalla generosità delle tante aziende del territorio che hanno messo a disposizione le materie prime e dai tanti amici di ANT che ci hanno sostenuti con la loro presenza e la passione".

Nascita di una Delegazione ANT: Villafranca di Verona

ANT è presente a Verona da oltre 12 anni sia con l'attività di assistenza domiciliare ai sofferenti di tumore, sia con la raccolta fondi. Negli ultimi tempi si sono intensificate le iniziative sul territorio, come l'apertura della sede in zona Saval il 19 ottobre 2013 e la realizzazione lo scorso novembre del primo corso per volontari dell'Odo di Verona. Il percorso, articolato in quattro incontri, ha visto la partecipazione di dieci nuovi volontari interessati sia ad attività non mediche, psicologiche o infermieristiche, sia a partecipare alle attività di promozione ANT.

La nuova sede è divenuta rapidamente luogo di riferimento per la richiesta di informazioni sulle attività della Fondazione e per richiedere l'intervento dell'équipe sanitaria, oltre che luogo di incontro ed aggregazione per i volontari stessi.



All'inizio del 2014 si è tenuto un incontro generale con tutti i volontari storici di Villafranca di Verona ed è emerso il desiderio di far nascere una nuova Delegazione ANT in questo territorio, dove l'assistenza sanitaria è presente da oltre 10 anni: questa nuova Delegazione può contare sulla presenza di una giovane delegata, la Dottoressa Claudia Barbera.

"BIMBI IN ANT" ENTRA NEL CATALOGO PAYBACK

Anche Fondazione ANT è presente sul catalogo punti Payback 2014/2015: acquistando prodotti o servizi di prestigiose aziende quali Alitalia, American Express, Carrefour, Carrefour Banca, Esso Italiana, Hello Bank (BNL), Mediaset Premium e Serì shopping, fino a settembre 2015 i titolari della carta fedeltà Payback potranno raccogliere punti da donare al progetto "Bimbi in ANT", nato dieci anni fa in seno alla Fondazione e che ogni anno presta assistenza pediatrica gratuita a circa 30 bambini sul territorio nazionale. Con una donazione di 3.000 punti, ciascun consumatore potrà contribuire all'attività dei professionisti ANT garantendo a un piccolo paziente una giornata di assistenza di livello ospedaliero a casa propria, nel luogo che più ama e vicino alla propria famiglia. Sarà possibile donare i punti fedeltà senza alcun contributo aggiuntivo su payback.it, con una telefonata al numero 800 930 093 (se da rete fissa) e allo 099 23 20 880 (da rete mobile) o infine recandosi direttamente presso qualsiasi punto vendita Carrefour.

Per l'autunno sono stati programmati nel Villafranchese una serie di incontri aperti alla popolazione e finalizzati alla prevenzione e sensibilizzazione in ambito oncologico. Verrà inoltre attivato anche un corso per volontari insieme al Circolo Auser, associazione con cui ANT sta collaborando da tempo per rispondere alle sempre crescenti esigenze del territorio e che tra le tante cose si occupa del trasporto dei malati ai luoghi di cura.

Grazie al costante impegno e determinazione dei volontari di Verona e Villafranca, la realtà della Fondazione ANT sta crescendo progressivamente, permettendo di assistere a domicilio un numero sempre maggiore di sofferenti.

Volontari ANT di Villafranca

Uffici Accoglienza - dove attivare l'assistenza ANT

LOMBARDIA

Brescia Viale della Stazione, 51 - 030 3099423

Milano c/o Cure domiciliari clinica San Carlo - 02 99038571

VENETO

Verona Via Marin Faliero, 51 - 045 577671

EMILIA ROMAGNA

Bologna Via Jacopo di Paolo, 36 - 051 7190111

Bologna c/o Ospedale Malpighi Via Albertoni, 15 - 051 6362320

Ferrara Via Cittadella, 37/39 - 0532 201819

Imola (BO) Via Manzoni, 27 - 0542 27164

Modena Via Verdi, 60 - 059 238181

Vignola (MO) Via M. Pellegrini, 3 - 059 766088

TOSCANA

Firenze Via delle Panche, 40/B - 055 5000210

Pistoia Via Del Canbianco, 19 - 0573 359244

Prato Via Boni, 5 - 0574 574716

MARCHE

Civitanova Marche (MC) Vicolo Sforza, 8 - 0733 829606

Pesaro Corso XI Settembre, 217/19 - 0721 370371

Porto Sant'Elpidio (AP) c/o Casa del Volontariato

Via Del Palo, 10 - 0734 900264

Urbino Via Gramsci, 29 - 0722 2546

LAZIO

Roma - Ostia Via A. Piola Caselli, 143 - 0656 368534

PUGLIA

Acquaviva delle Fonti (BA) Via Palmerio De Rosa, 4 - 080 758055

Bari Via De Amicis, 43/45 - 080 5428730

Brindisi c/o Ex Ospedale "A. Summa"

P.zza A. di Summa, 4 - 0831 522225

Fasano Via Galatola, 39 - 080 4421010

Foggia Via Brindisi, 25 - 0881 707711

Francavilla Fontana (BR) Via S. Francesco d'Assisi, 87 - 0831 815978

Grottaglie (TA) Via Giusti, 12 - 099 5610104

Lecce Via Orsini del Balzo, 10 - 0832 303048

Manfredonia (FG) Via Matteotti, 46 - 347 4498567

Mesagne (BR) Via A. Profilo fu Tommaso, 9 - 0831 777000

Molfetta (BA) Corso Regina Margherita di Savoia, 18 - 080 3354777

San Pancrazio Salentino (BR) Via San Pasquale, 123 - 0831 664680

Taranto Via Pitagora, 90/B - 099 4526722

Trani (BT) Via delle Crociate, 46 - 346 9819344

Trani (BT) c/o Ospedale S.Nicola Pellegrino

Viale Padre Pio - 346 9819344

CAMPANIA

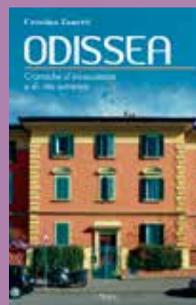
Napoli Riviera di Chiaia, 9/A - 081 202638

BASILICATA

Potenza Piazzale Don Uva, 4 - 0971 442950

Villa D'Agri (PZ) Via Roma, 20 - 0975 354422

L'angolo della lettura



"Odissea. Cronache d'incoscienza e di vita estrema" di Cristina Zanetti

"Dovevo per forza raccontare questa storia. L'abbiamo vissuta fino in fondo, intensamente.

Ci siamo disperate, divertite, amate.

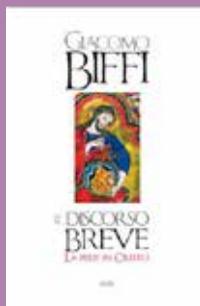
Ci siamo scambiate frammenti di felicità in momenti in cui la parola avrebbe dovuto disgustarci. Abbiamo imparato a manipolare il tempo, l'abbiamo accelerato, rallentato, condensato, diluito, tirato da tutte le parti. Marina è la forza della natura, motore di tutte le cose, grande leader, grande cuoca, grande amante dei piaceri, lo spirito vitale allo stato puro. Quando il cancro ha scelto lei, o lei ha scelto lui, siamo rimaste stordite.

Strada facendo, abbiamo recuperato tante cose che, per l'incoscienza della salute, avevamo trascurato. Uno slogan ANT dice "Un tumore cambia la vita. Non il suo valore". Scorretto. Un tumore cambia la vita. E accresce il suo valore."

Il libro è stato presentato il 19 settembre alla Libreria Ambasciatori (BO) dall'autrice, da Annamaria Tagliavini e da Silvia Varani della Fondazione ANT.

Cristina Zanetti, nata a Bologna, si è laureata in filosofia e si dedica alla scrittura. Cantautrice e chitarrista, nel 1993 ha fondato, insieme a Marina Genovese, "IMMAGINARIA. Festival Internazionale del Cinema delle Donne..." occupandosi della programmazione cinematografica. Membro della Società Italiana delle Letterate, dal 2011 cura il blog www.geysir.it dando voce a diverse forme di espressione artistica delle donne.

L'angolo della lettura



“Il Discorso Breve” di Giacomo Biffi

Il discorso della fede in Cristo è un discorso breve. Discorso breve perché Cristo è il discorso breve o abbreviato di Dio.

Tutto è detto in Cristo e dunque Cristo è il centro di questa dizione divina. Il cristocentrismo ha una statura cosmica perché mostra come tutte le cose siano centrate in Cristo e siano permeate da lui.

In queste pagine il cardinale Giacomo Biffi offre una sintesi di eccezionale valore relativa appunto alla tesi del cristocentrismo cosmico ed insieme a una presentazione rapida, organica e, per quanto è consentito, integrale della verità rivelata. Non è catechismo.

Lo scopo di questa esposizione è quello di offrire ai credenti e ai non credenti un mezzo idoneo per conoscere con esattezza che cosa creda la Chiesa. Non esclude perciò la mediazione catechistica: la precede e la postula. Anche le formule di domanda-risposta sono introdotte all'unico fine di porre alcune affermazioni in particolare rilievo. Questo lavoro suppone di essere accessibile agli uomini che siano disposti a fare un po' di fatica per imparare. Ma ne vale la pena, perché la verità è intrinsecamente salvifica e liberante.

Giacomo Biffi, nato a Milano nel 1928, è ordinato sacerdote nel 1950. Uomo intelligente, profondo e vigoroso, abituato a dire sempre quello che pensa, ha suscitato, in certe occasioni, grande clamore. Ritiratosi nel 2003 conserva il titolo di arcivescovo emerito di Bologna.

FONDAZIONE ANT SBARCA IN AMERICA

Trasferita oltreoceano per il presidente di Fondazione ANT Raffaella Pannuti, invitata dall'ASCO (American Society of Clinical Oncology) al “Palliative care in Oncology Symposium” che si è tenuto il 24 e 25 ottobre a Boston. Unica realtà privata italiana invitata all'iniziativa, ANT ha potuto presentare a un pubblico internazionale di addetti ai lavori il poster “Un modello innovativo nelle cure palliative a domicilio per 100.000 pazienti oncologici italiani dal 1985: una partnership sociale per un sistema di sanità pubblico integrato e sostenibile”, raccogliendo consensi e grande interesse. La partecipazione al simposio è stata l'occasione per entrare in contatto con prestigiose istituzioni locali tra Boston e New York, approfondire la conoscenza del sistema americano nel campo delle cure palliative e porre le basi per future collaborazioni. Grande attenzione per ANT da parte della comunità italiana nella Grande Mela, dal Rotary Club NYC con cui è già in programma un evento di fundraising nel 2015, al gruppo dei Professionisti Italiani NYC (PINY) che ha ospitato una presentazione pubblica della Fondazione, fino agli incontri istituzionali con il viceconsole Sabato Sorrentino e l'ambasciatore di San Marino e Presidente dell'American Italian Cancer Foundation Daniele Bodini. Altro interessante incontro della tappa newyorkese è stato quello con la Fondazione Ronald Mc Donald che si occupa di accogliere in strutture dedicate le famiglie dei bambini in cura negli ospedali pediatrici. Non sono mancate infine le visite nei luoghi di cura come il Memorial Sloan Kettering Cancer Center (MSKCC) dove il presidente Pannuti ha incontrato Paul Glare, co-presidente della sezione di cure palliative dell'Associazione multinazionale di cure di supporto per i malati di tumore; l'American Italian Cancer Foundation, organizzazione non-profit che sostiene la ricerca sul cancro; il Mount Sinai Campus dove ANT ha potuto confrontarsi con le responsabili delle cure palliative e della psico-oncologia.

La trasferta è stata totalmente sostenuta da Emilbanca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Alfa Wassermann.



CURE PALLIATIVE DOMICILIARI IN UN CONVEGNO PROMOSSO A VIGNOLA

Si è parlato di “Cure palliative domiciliari: la sfida dei prossimi decenni” lo scorso ottobre a Vignola, durante il Convegno organizzato dalla delegazione locale di ANT. Il tema fondamentale è stato quello di elaborare risposte concrete alla sfida di una società in profondo cambiamento. A fronte di un invecchiamento della popolazione si assiste ad un aumento delle necessità per l’assistenza, legato alle patologie invalidanti dell’età anziana, e dall’altro lato ad una progressiva riduzione delle risorse economiche disponibili per la collettività. In assenza di risposte concrete, quali la realizzazione di reti di cure domiciliari e di strutture di appoggio, si rischia di aumentare ricoveri impropri negli ospedali. L’integrazione tra pubblico e privato non profit è ancora in parte da costruire: in questo senso, l’accreditamento del terzo settore aiuterebbe a trovare parametri condivisi di qualità, efficacia ed efficienza. Il non profit è in grado di erogare servizi specializzati e personalizzati con i quali può integrare le prestazioni del pubblico.



Raccolta Alimentare Conad per ANT

Da sempre al fianco dei malati di tumore, ANT si prende cura di loro anche nei momenti di difficoltà economica grazie al sostegno del Gruppo Conad. Il 27 settembre e il 18 ottobre le cooperative Nordiconad e Conad Adriatico hanno infatti messo a disposizione i propri punti vendita per la Raccolta Alimentare a favore di ANT.



IL SERVIZIO PICC SI ESTENDE

Il servizio PICC prestato agli assistiti ANT è stato di recente introdotto anche presso la sede di Taranto. Il PICC a domicilio viene utilizzato per favorire la somministrazione di farmaci, di liquidi e di nutrizione parenterale in Pazienti nei quali sarebbe sconsigliata una ospedalizzazione finalizzata all’impianto di un accesso venoso. Da giugno 2012 a giugno 2014 sono stati posizionati a domicilio e in maniera del tutto gratuita 406 impianti a malati oncologici assistiti dalla Fondazione ANT.

La povertà e lo spreco alimentare raggiungono in Italia ogni giorno cifre sempre più alte: un vero e proprio allarme sociale cui ANT ha risposto con due giornate al fianco di Conad. La prima – spostata eccezionalmente al 27 settembre – ha visto rinnovarsi per il sesto anno consecutivo la partnership con Nordiconad: oltre 200 punti vendita delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Mantova, Aosta, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Savona e Imperia hanno ospitato circa 800 volontari. Analogamente il 18 ottobre, supermercati Conad, Conad City ed ipermercati Leclerc aderenti a Conad Adriatico delle regioni Marche (province di Ascoli, Fermo e Macerata) Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, hanno contribuito alla raccolta dei prodotti, che vengono poi consegnati direttamente agli Assistiti ANT dal Servizio Famiglia della Fondazione, e in parte offerti nel corso delle manifestazioni solidali e nelle Sedi locali ANT.



Un nuovo Centro Oncologico ANT nasce a Pieve di Cento

Grazie al lascito di Giuseppina Melloni nasce a Pieve di Cento il Centro Oncologico ANT Giuseppina Melloni, al servizio delle Comunità tra Bologna e Ferrara. Il progetto è stato presentato sabato 25 ottobre al Teatro Alice Zeppilli di Pieve di Cento durante un incontro pubblico aperto alla cittadinanza organizzato da ANT e dal Lions Club di Pieve di Cento in accordo con il Comune di Pieve di Cento.

Ecco di seguito una breve intervista ad Antonio Melloni, fratello di Giuseppina.

ANT: La villa di Pieve di Cento risale ai primi decenni del '900. Ci racconta la sua storia?

A.M.: La villa apparteneva ad Alice Zeppilli - cantante lirica di origine francese - e al marito Giuseppe Alberghini, professore di musica di Pieve di Cento molto affermato all'estero. La loro carriera artistica si svolgeva principalmente tra Francia e America. A Pieve trascorrevano i mesi estivi. Negli anni '50 mia sorella iniziò a lavorare in villa come governante, con il marito.

I SERVIZI ATTIVATI E LA RESIDENZA PERSONALIZZATA

Da un gesto di straordinaria generosità alla rinascita dopo il terremoto: l'obiettivo di ANT è far sorgere un Centro Oncologico al servizio della Comunità. Nella villa a Pieve di Cento che risale ai primi del '900 è possibile effettuare solo interventi che conservino la tipologia originaria, con l'aggiunta di impianti tecnologici ed igienico- sanitari necessari per il suo utilizzo.

Al piano terra saranno collocati i servizi all'ospitalità costituiti da due studi in cui verranno effettuate le visite mediche e da una sala comune da utilizzare anche come ufficio accoglienza.

Il Centro Oncologico Melloni attiverà inoltre un servizio di ospitalità costituito da due camere con bagno a disposizione di Sofferenti di tumore in gravi condizioni economiche e/o soli, privi della vicinanza di un caregiver; una sala comune per la socializzazione degli ospiti; un bagno attrezzato per disabili; l'alloggio per gli operatori del Centro; la cucina comune e un locale di servizio.



Dopo la morte del professore nel '54, la cantante si stabilì definitivamente a Pieve dove mia sorella l'ha assistita fino alla morte nel '69. I coniugi Alberghini non avevano figli.

ANT: Chi era Giuseppina Melloni?

A.M.: Giuseppina ha messo la sua vita a disposizione degli altri. In villa tutti la chiamavano "la Pina", era considerata parte della famiglia. Amava prendersi cura della casa, dei fiori, le piaceva molto cucinare. Non ha avuto figli, ma ha assistito la sua famiglia allargata con generosità.

ANT: Perché ha lasciato la villa ad ANT?

A.M.: Mio cognato si è ammalato di tumore ed è stato assistito dalla Fondazione ANT. Contenta per il servizio ricevuto e per ricambiare quanto era stato fatto per suo marito, morto nel '92, Giuseppina ha scelto di lasciare la villa ad ANT. Nel 2001 ha preso contatti con la Fondazione: il suo desiderio più grande era fare qualcosa per la comunità di Pieve, aiutare i malati e le loro famiglie. Colpita poi da un tumore alla gola, è stata anche lei assistita da ANT. Noi familiari le siamo stati accanto fino alla sua morte nel 2013.

ANT: A breve nascerà a Pieve il "Centro Oncologico ANT Giuseppina Melloni" a disposizione dei malati di tumore in gravi condizioni economiche oppure soli. Cosa ne pensa?

A.M.: Sono commosso. Giuseppina sarebbe così contenta di vedere il suo desiderio avverato.

Gli amici di ANT

Fondazione Vodafone Italia per ANT

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto un innovativo progetto di ricerca, avviato a metà giugno 2014 per la durata complessiva di due anni. L'idea progettuale è quella di realizzare un sistema di controllo del dolore dell'assistito ANT, mediante auto rilevazione telematica periodica del livello di dolore percepito, effettuata direttamente dal paziente o da un suo caregiver. Questo progetto sviluppa una modalità di monitoraggio e gestione domiciliare del dolore attraverso uno strumento informatico in grado di rendere più efficace e tempestivo l'intervento terapeutico, consentendo anche la raccolta dei dati clinici necessari alla valutazione dell'efficacia dello stesso. In ultima analisi, il progetto di ricerca consente di migliorare sempre più l'intervento assistenziale di

ANT, sostenendo con serenità e professionalità la famiglia grazie al buon uso della tecnologia.

La Fondazione Vodafone Italia nasce nel 2002 dalla volontà dell'azienda Vodafone Italia di creare una struttura autonoma completamente dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale a favore della comunità e in particolare dei soggetti in situazioni più disagiate. È una fondazione d'impresa di erogazione multiscopo in quanto non opera in un solo settore, ma intende agire in più campi in considerazione della molteplicità delle esigenze e dell'approccio globale e multisettoriale ai vari problemi. Persegue i propri scopi statutari operando attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative ovvero promuovendo propri progetti e iniziative, anche in collaborazione, associazione

o partecipazione con altre istituzioni, ivi comprese quelle da essa direttamente costituite. Dalla sua costituzione la Fondazione Vodafone Italia ha finanziato 373 progetti del Terzo settore, per un totale di oltre 69 milioni di euro.



Mellin per ANT

Per il terzo anno di seguito Mellin, azienda italiana leader nel campo dell'alimentazione per l'infanzia, è accanto a Fondazione ANT nel sostegno al progetto "Bimbi in ANT", il servizio di assistenza domiciliare gratuita per i piccoli sofferenti di tumore. Protagonista del progetto solidale è l'omogeneizzato "Mela Pera", personalizzato con il logo ANT. Una parte del ricavato del prodotto, distribuito in esclusiva nei quasi 1.500 punti vendita Coop in tutta Italia, contribuirà a rendere possibile

ogni giorno l'attività di medici, infermieri e psicologi ANT impegnati nell'assistenza ai bambini malati di tumore. Dal 2012 ad oggi, grazie a questa collaborazione, sono state donate quasi 7.000 giornate di assistenza. Il progetto "Bimbi in ANT" si propone di ridurre il più possibile i momenti di ospedalizzazione, i frequenti ricoveri in day hospital e le visite ambulatoriali, trasferendo gratuitamente a casa del piccolo paziente, nel luogo che più ama e vicino alla propria famiglia, tutte le prestazioni mediche e i presidi sanitari necessari. Forte degli ottimi risultati, Mellin rinnova dunque la campagna di solidarietà a favore di "Bimbi in ANT" e torna a investire in questo importante percorso al fianco dei piccoli assistiti e delle loro famiglie.

"Con la nostra passione offriamo la nutrizione infantile più affidabile oggi

per generazioni più sane e felici domani": questa è la Missione di Mellin, azienda del gruppo Danone dal 2007.

Alla base della sua offerta c'è il Programma Ricerca e Nutrizione Mellin che ha l'obiettivo di fornire alle mamme gli strumenti e i prodotti giusti per scegliere l'alimentazione corretta del bambino, offrendo una guida per la nutrizione quotidiana e affiancando l'insostituibile presenza del pediatra.

La specificità del business fa di Mellin un'azienda particolarmente attenta al benessere e alla salute dei consumatori e delle generazioni future. Per questo l'azienda è fortemente impegnata in progetti di Responsabilità Sociale che riguardano tanto le persone quanto l'ambiente, in un'ottica in cui performance finanziaria e sociale sono considerate inseparabili.

Eventi ANT

Delegazioni in prima fila



Per festeggiare i 60 anni della Fonderia FER di Toscana di Dozza, la Delegazione ANT di Castel San Pietro Terme (BO) è stata presente all'open day dell'azienda per offrire i Ciclamini della Solidarietà ANT. Fonderia FER offrirà inoltre una giornata di prevenzione oncologica ai propri dipendenti.



Si è svolta il 30 agosto 2014 la 5° edizione della manifestazione "Cena e danze sotto le Stelle", organizzata per la raccolta fondi dalla Delegazione di Adelfia (BA) nell'ampia corte della bellissima "Masseria Cariello Nuovo" in agro di Casamassima. Al taglio della torta, erano presenti Rosa Triggiani, Pino Nettis, Lucia Casaula e alcuni Volontari.



Sabato 30 agosto si è svolto presso la villa "Le Limonaie" di Pesaro, il consueto torneo di bridge e buracco in favore della Delegazione pesarese della Fondazione ANT. Il ricavato della serata sosterrà il servizio di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore ed i progetti di prevenzione e di ricerca.



Lo scorso 13 settembre la Fondazione ANT ha ricevuto da parte dell'amministrazione comunale di Castri (LE) e dell'Associazione "La Civetta" il Premio Civetta 2014 per la sensibilità umana e professionale profusa verso i malati oncologici e le loro famiglie. La preziosa scultura è stata personalizzata del maestro Ferruccio Zilli.

Dall'11 al 27 luglio si è svolto a Mirandola la 4° edizione di "notti saponate": l'evento è stato organizzato da ANT con la collaborazione di un gruppo di giovani che ha sposato la "mission" di ANT mettendo al primo posto la dignità dell'uomo, ed ha avuto luogo nel centro storico della città, così duramente colpito dal sisma del 2012. Si ringraziano i molti cittadini che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, l'amministrazione comunale per il sostegno e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per il contributo economico.

INFORMAZIONE PER LE DELEGAZIONI ANT

In merito alla pubblicazione dell'immagine di soggetti presenti agli eventi ANT va sempre resa disponibile l'informativa cartacea e la liberatoria foto e video. Per quanto riguarda l'impossibilità di ricollegare i volti delle persone ai loro nomi è possibile:

- esibire un cartello in cui è scritto che saranno scattate fotografie e registrati video, poi pubblicati sui canali ANT di comunicazione, in modo che chi non voglia essere ripreso lo comunichi
- creare una zona con posti a sedere separati per chi non voglia essere fotografato/ripreso
- consegnare un piccolo segno di riconoscimento (adesivo, spilletta...) a chi non voglia essere fotografato/ripreso.



Massimo Maccaferri, Vicepresidente di Camst, ha consegnato ad ANT nei mesi scorsi un furgone Jumper. L'acquisto dell'automezzo, utilizzato per il trasporto degli ausili utili all'assistenza sanitaria a domicilio, è stato possibile grazie al contributo dei soci e dei lavoratori di Camst attraverso donazioni in denaro o la devoluzione di giorni di ferie.



Agli inizi di ottobre la Fondazione ANT è stata presente con uno stand, in aggiunta alla sessione scientifica ANT e alla presentazione di lavori scientifici, al XXI Congresso Nazionale SICP 2014 di Arezzo.



Nella location di Palazzo Re Enzo (BO) lo scorso 13 ottobre si è tenuto il Gran Galà del Burraco ANT che ha visto la partecipazione di 300 ospiti. Vincitrici del torneo Giuliana Facchini e Germana Carmè, premiate in buoni benzina. Quanto raccolto nel corso della serata sarà destinato al Centro Oncologico AT "Giuseppina Melloni" di Pieve di Cento (BO) che sarà operativo nel 2016.



Come ormai da tradizione anche lo scorso luglio si è tenuta a Gaggio Montano (BO) la cena in favore di ANT, organizzata dalla ProLoco di Pietracolora, coordinata da Alice.

La Posta di ANTy

Questa lettera vuole essere di ringraziamento al prezioso operato svolto dai “medici della montagna”. Mia zia è scomparsa dopo due anni di malattia e abitava in una vecchia casa di sasso sperduta in mezzo ai boschi dell'appennino bolognese. Aveva un carattere difficile, era una persona solitaria ed indipendente, molto legata alle proprie radici, si allontanava da casa sua solo per lo stretto necessario. Quando si è ammala- ta noi parenti ci siamo molto preoccupati... Come starle vicino? Come accompagnarla nel doloroso percorso verso il saluto finale? Parlava poco di sé e della sua malattia, specie con le persone più care, come a volerle “proteggere”. I medici dell'ANT l'hanno conosciuta proprio là, nella sua casa, nel suo essere parte di quel luogo e di quella mentalità tramandata di generazione in generazione. C'è voluto tempo, cautela, rispetto per

avvicinarla ed instaurare una relazione di fiducia. Spero, con questa lettera, di aver espresso gratitudine per ogni minuto dedicato a mia zia e a tutti coloro che sono aiutati dai “medici della montagna”, angeli per alcune persone con la vecchia mentalità dei nostri appennini e che purtroppo, quando vorrebbero ringraziare, non lo possono fare più. Queste righe sono per ringraziarli al posto di chi non c'è più, ma anche da parte mia e dei miei familiari per quanto hanno potuto ascoltarci, consolarci ed aiutarci nell'accompagnare una persona cara nell'addio.

E.R.

Desidero manifestare tutta la mia immensa gratitudine per le amorevoli cure rivolte alla mia mamma, 90enne e col femore irreparabile: grazie al Vostro meritevole aiuto è riuscita a guarire dalle piaghe di decubito. Desidero

anche esprimere i più sentiti ringraziamenti per il Dermatologo da Voi inviato, che, con premura, sensibilità e professionalità è riuscito rapidamente a risolvere il problema. Vorrei proprio manifestare tutta la mia ammirazione ad ANT per l'umanità, la dedizione, la vicinanza a sostegno di tutte le persone sofferenti, grazie di cuore a tutti per la finalit  dei Suoi propositi.

M.G.G.

Le parole non sono abbastanza per descrivere quello che vorrei dire...

GRAZIE per l'amore con cui fate questo lavoro... GRAZIE per come vi prendete cura non solo del malato, ma di tutta la famiglia... GRAZIE per la professionalit  e la disponibilit ! Posso dire di aver avuto l'onore di conoscere delle persone meravigliose: sarete sempre nel mio cuore! Con infinita gratitudine, R.D.R.S.

I LASCITI TESTAMENTARI

Consulenza a cura del
Notaio Vannini Raffaele
Che cosa   il testamento?

Il testamento   l'atto con cui una persona dispone, per il tempo in cui avr  cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse. Il testamento   un atto personale. Non hanno alcuna validit  atti fatti congiuntamente da coniugi o a mezzo di altre persone. Ci  che   stato disposto nel testamento acquista efficacia solo dopo la morte del testatore e quindi in vita potr  sempre essere modificato, integrato o revocato dallo stesso testatore.

Perch  fare testamento?

Il testamento   l'unico strumento per disporre del proprio patrimonio dopo la morte. In assenza di un testamento tutti i beni del defunto vengono distribuiti a parenti o, in assenza, allo Stato, secondo criteri fissati dalla legge. Con il testamento   invece possibile destinare le proprie sostanze liberamente, con i soli limiti posti dalla legge a favore di alcuni parenti detti 'legittimari'.

In occasione del loro matrimonio Alessandro e Giulia hanno deciso di rinunciare ai regali di nozze per acquistare un videodermatoscopio per ANT. Gli sposi hanno anche donato 1.000 euro, raggiungendo cos  la cifra totale di 7.920 euro. Grazie di cuore e i migliori auguri per una felice vita insieme!





GIAPRANNA



**Ogni
occasione
speciale è una
buona occasione
per sostenere ANT.**

Festeggia i momenti più importanti della vita con i biglietti e le pergamene ANT, sono il modo migliore per sostenere l'opera di assistenza domiciliare gratuita dei nostri medici alle oltre 3.000 persone che soffrono di tumore e che ogni giorno si rivolgono a noi. Sono loro a dirti grazie, siamo noi a chiederti ancora di sostenerci.



Per informazioni su questa iniziativa
consulta il sito www.ant.it o telefona
al numero 051 7190125 - 126

Per donazioni
conto corrente postale 11424405



SCEGLIETE DI AUGURARE
BUON NATALE A FIANCO DELLA
FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS

*Biglietti
augurali
natalizi*

*Carta
da lettere*

*Panettoni
e pandori*

*Stella
di Natale*

Richiedete il nuovo catalogo degli omaggi natalizi
telefonando allo 051 7190125-126 oppure via
e-mail all'indirizzo omaggi.natalizi@ant.it

Fondazione
ANT
1978 Onlus